

ROCCHHE E FORTIFICAZIONI IN VAL DI BISENZIO



PER ORIENTARSI...

"Castello" viene da castrum, accampamento, luogo fortificato. I villaggi fortificati sorgevano su un'altura, avevano un mastio centrale, pozzi e cisterne, un corpo di guardia e una cappella; vi erano poi singole fortificazioni dislocate nel territorio a controllo della viabilità e dei vari possedimenti.

Gli **Alberti** erano una potente famiglia di origine longobarda o franca, con possedimenti sparsi in tutta la Toscana. Subito al di fuori del primo nucleo fortificato di Prato, nei pressi del successivo Castello dell'Imperatore, si trovava nel 1000 la corte col palazzo di Ildebrando degli Alberti. Falliti i tentativi di ottenere il dominio di **Prato**, abbandonarono nei primi decenni del 1100 la città e consolidarono parte del

loro potere feudale sulla **Val di Bisenzio**, anche grazie all'eredità dei possedimenti nell'Alta Valle avuta dai **Cadolingi**.

Nella Val di Bisenzio tra il 1000 e il 1300 sorsero numerosissime fortificazioni: non solo le grandi **rocche**, ma anche **torri di avvistamento** sulle varie alture. Queste delimitavano il territorio di possesso non solo dei grandi feudatari, come gli Alberti, ma anche della Chiesa (attraverso le abbazie) o di ricchi cittadini pratesi. Tra le fortificazioni ancora visibili o documentate si ricordano: la Torre di Cavarzano, la Torricella di Luicciana, Castello, Monte Castiglioni, Codilupo, Montauto, Melagrana, Casa Nera, Altociglio, Fabio e Ugnano.

TORRE DI MELAGRANA

Questa grande torre rettangolare sorge in posizione isolata sul versante occidentale della **Calvana**, non lontano da Sofignano. Si trovava quindi al confine meridionale della zona di influenza degli Alberti e a controllo degli insediamenti di mezza costa lungo la viabilità trasversale della Val di Bisenzio. Nel 1200 probabilmente faceva parte di un sistema di difese, insieme alle strutture fortificate in località Le Mura, sotto il controllo della famiglia pratese di Bartolo di Vito, ghibellino di parte bianca.

ROCCA DI CERBAIA

Rocca Cerbaia è un complesso monumentale caratterizzato da più edifici. Il più importante è il grande Palazzo pentagonale, che racchiude al suo interno una torre centrale della stessa forma. Il **Palazzo**, costruito tra la fine del 1100



e l'inizio del 1200, sorge su una terrazza artificiale ed è circondato dalla cinta del **cassero** che forma due piazzali collegati da una porta centrale. Tra la fine del 1200 e la prima metà del 1300 sul piazzale superiore sorse un edificio adibito a **cucina**. La seconda cinta muraria racchiude il Palazzo nuovo e una grande cisterna della prima metà del 1300. All'esterno si trova anche la piccola **chiesa** di S. Martino (con un cimitero), eretta tra la fine del 1100 e l'inizio del 1200.

Il mastio pentagonale, nucleo originario della rocca, fu utilizzato dagli **Alberti** nel 1100 e nel 1200 come dimora e punto di controllo strategico della viabilità. A metà del 1300 la Rocca venne ceduta a Firenze.

Le recenti campagne archeologiche hanno portato alla luce una **necropoli** di bambini (sette tombe, età compresa 1-4 anni), una struttura difensiva precedente e il **cantiere** costruttivo dello stesso palazzo.

ROCCA DI VERNIO

La Rocca di Vernio è stata una fortificazione di antica origine, risalente ai conti **Cadolingi** e da essi passata agli Alberti dopo il 1113. Simbolo del potere degli **Alberti** e situata su un'altura in posizione dominante, la Rocca passò ai conti **Bardi** quando essi comprarono il feudo di Vernio nel 1332. Sono ancora visibili le antiche prigioni e il tratto di mura, mentre i resti dell'antico castello sono nella parte alta del colle.

La cappella di Sant'Agata oggi presente fu costruita in sostituzione di una dedicata alla Vergine già esistente nel 1100.

